

6. Gli Stati Uniti: dagli "anni ruggenti" alla "grande depressione"

Gli Stati Uniti vivono un periodo di grande crescita

Grazie all'intervento in guerra, determinante per la vittoria dell'Intesa, gli **Stati Uniti** guadagnarono una **posizione di primo piano a livello internazionale**. Inoltre, rispetto ai Paesi europei dovettero sostenere costi militari inferiori, perché entrarono nel conflitto più tardi e non furono attaccati sul proprio territorio. Per entrambe le ragioni, nel dopoguerra essi attraversarono una **fase economica positiva**, diventando i primi produttori globali in molti settori e, di fatto, la **prima economia al mondo**.

Mentre l'Europa faticava a ripartire, gli Stati Uniti vissero infatti i loro roaring Twenties (i "ruggenti anni Venti"). La crescente prosperità stimolò, almeno nella borghesia delle grandi città, un **nuovo stile di vita**, basato sul **consumo di massa** e sulla **ricerca del benessere, delle comodità e del divertimento**. Anche i ceti medi poterono permettersi beni che altrove rappresentavano un lusso per pochi.

E così le strade si riempirono di **automobili**, gli appartamenti di **elettrodomestici**, i **cinema** e i **teatri** di spettatori. L'american way of life divenne un modello, e una moda, per tutto l'Occidente: anche in Europa si cominciarono a guardare i film prodotti a **HOLLYWOOD**, ad ascoltare **musica JAZZ** e a ballare il **CHARLESTON**, vestendosi o pettinandosi "all'americana".

Si moltiplicano i casi di violenza e repressione

In questa società che si stava arricchendo e modernizzando non mancavano però i problemi, anzitutto sul piano politico. Dopo il democratico Wilson, negli anni Venti si succedettero **tre presidenti repubblicani**, **Warren Harding**, **Calvin Coolidge** e **Herbert Hoover**, che

HOLLYWOOD: quartiere della città statunitense di Los Angeles celebre per i tanti studi cinematografici che vi si installarono e che lo resero, a partire dagli anni Venti, il principale centro dell'industria del cinema.

JAZZ: genere musicale di origine afroamericana che negli Stati Uniti si diffuse e ottenne grande successo a partire dagli anni Venti.

CHARLESTON: ballo dal ritmo vivace e coinvolgente che spopolò, prima negli Stati Uniti e poi in Europa, a partire dagli anni Venti.

avviarono una **politica di tipo ISOLAZIONISTA** rispetto alla situazione europea; inoltre, temendo la diffusione del socialismo e del comunismo, **limitarono l'azione dei sindacati e repressero con violenza le manifestazioni** in cui gli operai chiedevano migliori condizioni di lavoro. Un esempio di brutalità fu l'arresto e la condanna a morte di due anarchici italiani, **Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti**. Accusati pretestuosamente di una rapina e di un duplice omicidio che non avevano commesso, furono in realtà perseguitati per le loro idee politiche. E si può presumere che l'ingiustizia che subirono fu verosimilmente legata anche al fatto di essere italiani.

Negli Stati Uniti si registrava infatti una crescente **intolleranza contro gli stranieri** che negli anni Venti portò i governi a introdurre rigide **restrizioni all'immigrazione europea**, in particolare proprio contro gli italiani, che in quegli anni cercavano di trasferirsi in massa, in cerca di fortuna.

Diffuso era poi il **razzismo nei confronti dei neri**. Il caso più drammatico riguardava il successo del **Ku Klux Klan**, un'organizzazione che predicava la superiorità della "razza bianca" e commetteva azioni violente ai danni degli afroamericani ma anche di cattolici ed ebrei.

Con il crollo di Wall Street inizia la "grande depressione"

In ambito economico continuava invece a prevalere l'ottimismo, ispirato dall'**illusione di una crescita illimitata**. I guadagni favorivano i consumi, che facevano aumentare la richiesta di beni, la cui produzione permetteva ulteriori guadagni. Le aziende andavano a gonfie vele e venivano quotate nella **BORSA DI WALL STREET**, che diventò il **primo mercato finanziario del mondo**. Gli investitori ne acquistavano le azioni, il cui valore aumentava rapidamente, alimentando la spirale del profitto.

Questa euforia portò man mano alla creazione di quella che è stata definita una "**bolla speculativa**", cioè una **sopravvalutazione del valore reale** di quelle aziende, sempre più distante dalle loro reali dimensioni. Quando gli investitori si resero conto, allarmati, che il **valore delle loro azioni non corrispondeva più a quello del capitale prodotto dall'azienda** su cui avevano puntato, cominciarono a vendere precipitosamente i titoli. E la **Borsa di Wall Street crollò**. Nell'**ottobre**

ISOLAZIONISMO: posizione che sostiene una politica di isolamento sul piano delle relazioni internazionali.

1929, in quella che è stata definita una "**settimana nera**", il valore di molte società e banche americane sprofondò, a volte persino si azzerò, mandando sul lastrico milioni di risparmiatori. Ciò innescò un effetto a catena, diametralmente opposto al precedente, in cui **la diminuzione dei guadagni bloccò i consumi**, portando al fallimento delle aziende, le quali dovettero licenziare i propri dipendenti che persero quindi potere d'acquisto, in una spirale negativa passata alla storia come "**grande depressione**".